



L'ECONOMIA

NEL 2020 IN PIEMONTE PERSI 7 MILIARDI

Giù del 7%, il Pil rallenta meno del resto d'Italia



Prima un crollo vertiginoso poi una brusca frenata, una mini ripresa e alla fine ancora un calo ma meno imponente rispetto ad altre regioni. Il risultato è un numero secco che indica il calo del Pil piemontese nel 2020, preoccupante ma meno del previsto: 7 miliardi.

CLAUDIALUISE — P. 40-41

PIL

-6,8% nel 2020 il Piemonte riduce i danni

CLAUDIALUISE

LA STAMPA (TORINO)

Data: 27.02.2021 Pag.: 39,40,41
 Size: 871 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Il Pil del Piemonte sembra essere sulle montagne russe. Prima un crollo vertiginoso poi una brusca frenata che arresta il tonfo e fa sperare in una ripresa e alla fine ancora un calo ma meno imponente rispetto a quello delle altre regioni. Il risultato di questa corsa è un numero secco che indica il calo del prodotto interno lordo piemontese nel 2020, preoccupante ma un po' meno del previsto: 7 miliardi.

Il Pil del Piemonte è calato nel 2020, a causa della crisi innescata dalla pandemia, del -6,8%, con una riduzione sensibilmente inferiore rispetto alla media italiana (-8,9%). Questo miglior risultato è la conseguenza della composizione del tessuto produttivo e della prevalenza dell'industria, poiché la crisi ha colpito prevalentemente alcuni settori terziari e in particolare il turismo. Questa congiuntura negati-

va, tuttavia, si sentirà ancora sulle stime del primo trimestre del 2021.

Il dato in anteprima sullo stato di salute dell'economia piemontese – e con notevole anticipo rispetto alle stime dell'Istat – viene fornito dal Comitato Torino Finanza, che è in grado di misurare l'attività economica regionale

in tempo quasi reale grazie a un modello statistico inedito e innovativo, definito "Pil Nowcasting", ad alto grado di affidabilità. Il Nowcasting è una stima che si basa su informazioni che influenzano il contesto economico rapidamente disponibili: il traffico sulle strade, il consumo di energia elettrica, le esportazioni, le importazioni, l'uso delle reti. Questo metodo di calcolo consente di anticipare di molti mesi le variazioni regionali del Pil calcolate dall'Istat solo annualmente e diffuse un anno dopo.

Sempre secondo questo in-

dicatore, il Pil piemontese del quarto trimestre è calato, rispetto allo stesso periodo del 2019, del 3,2%, anche in questo caso con una tenuta migliore rispetto alla media nazionale, che ha fatto registrare un -6,6%. Si tratta di una variazione negativa per il quarto trimestre consecutivo, anche se continua il rimbalzo rispetto a quella del secondo trimestre, nel quale l'economia ha fatto registrare i valori più negativi. Al culmine della crisi da pandemia, tra gennaio e marzo dello scorso anno, si evidenziava una caduta di 17 miliardi che da luglio in poi è stata parzialmente: 10 dei 17 miliardi non sono andati persi.

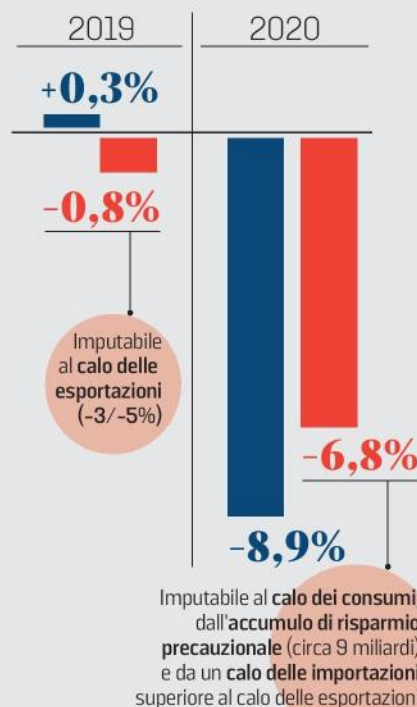
Come leggere questi dati? E cosa ci riserverà il 2021? «Peserà il blocco della stagione sciistica e quindi sentiremo l'assenza di tutto il turismo invernale. Anche se le perdite sono inferiori rispetto al resto d'Italia non possia-

mo gioire perché il territorio piemontese era in crisi già prima del 2020, spiega l'economista Giuseppe Russo, direttore del Centro Einaudi, che ha elaborato i dati. «Perdiamo meno, sostanzialmente, perché già prima eravamo in calo».

L'economia piemontese era in stagnazione o in leggera recessione già da inizio 2019, in conseguenza del rallentamento delle esportazioni (-8% nell'arco di dodici mesi) e del rallentamento del settore automotive e degli investimenti in Europa. «Il dato sul Pil regionale seppur migliore di quello nazionale non può e non deve consolarci. Solo stando al fianco delle imprese – ragiona il presidente di Unioncamere Piemonte, Gian Paolo Coscia – potremo evitare seri e strutturali contraccolpi all'occupazione e allo sviluppo della regione». —

L'EVOLUZIONE DEL PIL

La formazione progressiva del tasso di variazione annuale



LA STAMPA (TORINO)

Data: 27.02.2021 Pag.: 39,40,41
Size: 871 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



GIUSEPPERUSSO
DIRETTORE
CENTRO EINAUDI



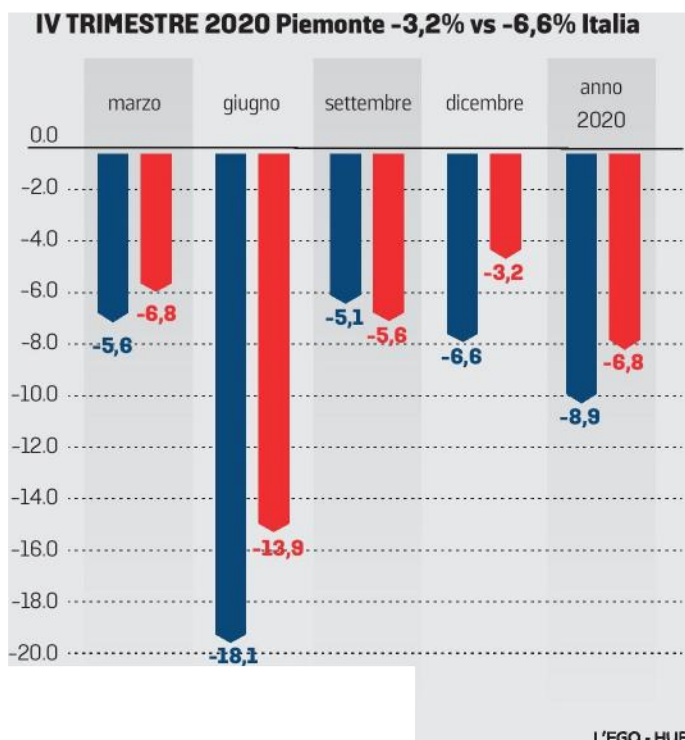
Le perdite sono inferiori al resto d'Italia perché il territorio era in crisi già prima del 2020

LAPRESSE

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

LA STAMPA (TORINO)

Data: 27.02.2021 Pag.: 39,40,41
Size: 871 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



GIAN PAOLO COSCIA
PRESIDENTE
UNIONCAMERE PIEMONTE



I dati non possono confortarci: bisogna evitare che ci siano seri contraccolpi all'occupazione